LA CAMARGO

Opera comica in 3 atti

PAROLE DI

A. VANLOO ed E. LETERRIER

MUSICA DI

CARLO LECOCQ

(TRADUZIONE ITALIANA)

Proprietà della traduzione per tutti i paesi

TORINO

GIUDICI E STRADA

Parigi - BRANDUS e C.ia

03218

LA CAMARGO

Opera comica in 3 atti

PAROLE DI

A. VANLOO ed E. LETERRIER

MUSICA DI

CARLO LECOCQ

(TRADUZIONE ITALIANA)

Proprietà della traduzione per tutti i paesi

TORINO
GIUDICI E STRADA

Parigi - BRANDUS e C.ia

MUSIC LIBRARY
UNC--CHAPEL HILL

PERSONAGGI

La Camargo
Juana di Rio Negro
Colomba
Fringuellino
Fuggilesto
Cidalisa
Francina
Flora
Rosita
Clorinda
Silvia
Elvira
Rosalinda
Madama Ramponneau
Mandrino - Valjoly - Filidoro

Il Marchese De Pontcalè
Saturnino
Peruchot
Fermostà
Il Filosofo
Rosignuolo
Taquet
Des Lions
Des Haudriettes
De La Huchette
De La Grange
Un Capitano
Ramponneau
Il Buttafuori
Un Servo

Ballerini, Ballerine e Comparse dell'*Opéra*
Briganti - Soldati - Borghesi e Borghesine - Prigionieri
Servette di Ramponneau.

L'azione avviene in Francia - Secolo XVIII.

Il 1° atto ha luogo nel *foyer* della danza all'*Opéra;*
il 2° nel castello di Mandrino; il 3° nell'osteria di Ramponneau.

ATTO PRIMO

Foyer del Ballo all'*Opéra*.

Sinfonia.

I.

Introduzione.

CORO — Dei piacer — più gentil
S'infiori questo asil!..
TAQUET — Un! due! un! due! un! due!
A Zeffiro che prega
Più Flora non si nega;
Per lor, contento appien,
Le faci accende Imen!
Ma ben! con questa apoteosi,
Affè! sarem meravigliosi!
Ed ora a noi!.. ricominciam!
CORO — Oh! Oh!
TAQUET — Diss'io: ricominciam..
E quel ch'io vo' far voi dovete!
Via, riprendiam... olà.. danziam...
O multerò quante qui siete!
Dei piacer più gentil
S'infiori questo asil!
FRANCINA — Papà Taquet!
TUTTE — Papà Taquet!
Mio buon.. mio bel papà Taquet!
TAQUET — Cosa c'è?
TUTTE — Papà Taquet! Papà Taquet!
Ci fate grazia.. terminiam!
TAQUET — Al posto!.. Al posto!..
E tregua al cicalar!
TUTTE — Ma noi già siamo estenuate...
Ci siam già troppo affaticate!
Papà Taquet! Papà Taquet!
Ci fate grazia... terminiam!
TAQUET — Al posto!.. Al posto!
E tregua al cicalar!

FRANCINA Ah! noi salve ora siam!
Vedete un po' chi vuole entrar!..
FRANC. *e poi tutte* Son gli abbonati!
TAQUET E dessi ognor
Vorrei di cuor
Esterminar!
GLI ABBONATI A voi, piccine nostre,
Portiam in don
Dei teneri boccon,
Degni di labbra delicate!
LE BALLERINE Alle piccine vostre,
Portate doni ognor,
Nè noi cari signor,
Saremo ingrate!

I.

DE LA HUCHETTE I padri miei, n'ho ben memoria,
Fûr tutti eroi da sbalordir.
DES LIONS Fûr pieni i miei di tanta gloria
Ch'io l'orme lor non vo' seguir!
DES HAUDRIETTES Infin: quì ognun d'un nome è altero
Noto assai ben al mondo intero!
INSIEME Ed ecco qua!..
Tutto questo passerà
Già si sa
Alle beltà
Dell'*Operà.*
TUTTI Ed ecco qua!
Tutto questo passerà
Già si sa
Alle beltà
Dell' *Operà!*

II.

DES HAUDRIETTES Sovrano io regno in mezzo all'oro,
Mi fa la Borsa di cappel.
DE LA HUCHETTE Ed io giulivo mi divoro
I miei poderi, e i miei castel.
DES LIONS Dalla famiglia m'è assegnata
Una pensione profumata.
INSIEME Ed ecco qua!
Tutto questo passerà
Già si sa
Alle beltà
Dell' *Operà!*

TUTTI — Ed ecco qua!
Tutto questo passerà
Già si sa
Alle beltà
Dell' *Operà!*

II.

Coro e Strofe della Camargo.

CORO — Ran plan! ran plan plan!..
Largo alla regina!
Ran plan! ran plan plan!
Tutto a lei s'inchina!
Ran plan! rampataplan.

I.

CAMARGO — Mi si festeggia e mi si acclama,
Mi vien largito ogni favor.
Il sol mio nome è già una fama,
E lo si cerca a peso d'or.
Se un magazzin si va a guardarè,
Alla Camargo ivi è un model,
E ieri ancor, ciò è singolare,
Io battezzai fino un cappel.
Camargo sol
È adesso in moda;
Parigi il vuol:
Che se la goda!
È febbre omai... delirio egli è..
Tutto è Camargo intorno a me!

TUTTI — Camargo sol
È adesso in moda;
Parigi il vuol;
Che se la goda!
È febbre omai.. delirio egli è..
Tutto è Camargo intorno a te!

II.

CAMARGO — Del ballo io feci all'arte eletta
Far dei progressi, è ver, lo so,
Ma c'è a stordir, per chi rifletta,
Con che un successo aver si può!
In Francia, ohimè!.. v'ha tanta gente
Di quà, di là, in giù, e in sù
Ma quelli in sù massimamente
Che san di me saltar ben più!

Camargo sol
È adesso in moda;
Parigi il vuol
Che se la goda!
È febbre omai... delirio egli è..
Tutto è Camargo intorno a me!

TUTTI Camargo sol
È adesso in moda
Parigi il vuol:
Che se la goda!
È febbre omai.. delirio egli è..
Tutto è Camargo intorno a te!

III.

Strofe dell'occhio.

I.

PONTCALÈ Non sapete col bel sesso
Perchè lieve è a me riuscir,
E perchè mi porto appresso
D'ogni giovane i sospir?
Benchè alquanto compiacente,
Pur non brillo certamente!
No!... ma l'occhio ho fin..
Molto fin!
Troppo fin!
Un occhio ch'è un prodigio!
Su tutti esso ha un prestigio,
È il mio gran vanto infin
L'occhio fin!

II.

Mi creò la polizia
Rinomanza singolar,
Mentr'io ho poca furberia
Quando un ladro ho da scovar.
Si ha di me forse paura?
Mi si tien per man sicura?
No!.. ma l'occhio ho fin..
Molto fin..
Troppo fin!
Un occhio ch'è un prodigio!
Su tutti esso ha un prestigio;
È il mio gran vanto infin
L'occhio fin!

IV.

Madrigale.

I.

VALJOLY Io non saprei per qual ragion
In furia ciò montar vi faccia!
D'amante tal la confession
Nulla ha davver che a donna spiaccia.
Un ladro pur risente amor:
Qual tutti egli ha l'alma amorosa;
Esser si può un malfattor,
Signora, e voi trovar' vezzosa!

II.

Ignoto m'è chi sia colui
Che s'arrogò simil licenza.
So ch'ei fa sua la roba altrui
Con un tantin d'impertinenza.
Ma che! si può rubare ancor,
E avere insiem l'alma amorosa.
E non è più un malfattor
Chi ritrovar vi sa vezzosa!...

V.

Sogno di Donna Juana.

I.

JUANA Io dormia — e nella natura
Tutto dormiva al par di me.
Una visione casta e pura,
Un sogno d'or bear mi fè:
Oh che bel sogno quello fu!
TUTTI Ah! dite a noi qual sogno fu!
JUANA Biondi amorin color di rosa
Vedea sul fronte ad aleggiar;
Lor voce udia deliziosa..
Oh come dolce a me parlâr?
TUTTI Ah! dite a noi, di che parlâr?
JUANA Nol posso.. ah no! — Nel sogno grato
Che interrompea la realtà
Chi sa ove il sogno è terminato,
E cominciò la verità?
TUTTI Chi sa ove il sogno è terminato,
E cominciò la verità?

II.

JUANA Quando.. o ciel!.. sognavo? ero desta?
Ascoltai come un gran fragor.
In un balen levai la testa...
Oh qual mi colse truce orror!
Un uomo, un ladro v'era là:
TUTTI E cosa mai rubato v'ha?
JUANA Il cor battea con violenza,
E nel timor d'un atto ostil
Caddi priva di conoscenza!
TUTTI E cosa fu poi di quel vil?
JUANA È proprio quì ch'io perdo il fil!
TUTTI Tentate via, trovare il fil!
JUANA Nol posso.. ah no! — Nel sogno grato
Che interrompea la realtà
Chi sa ove il sogno è terminato
E cominciò la verità?
TUTTI Chi sa ove il sogno è terminato
E cominciò la verità?

VI.

Rondò della Camargo.

CAMARGO Amici miei, sappiate un po'!..
Ne sono ancor tutta turbata.
Di qual onor mi si colmò!
Che gran piacer! che gran serata!
In scena entrai... che quadro fu!
Vasta quant'è la sala piena...
De' gran signor han posto appena,
Amici io m'ho fin su.. fin su!
La festa par di tutti quanti.
Galante è ogn'uom, e pien d'ardor
E per piacere ai dami lor
Le donne sono in gran toletta.
Nella platea stan tutti in piè...
Bei vagheggini, dotti, accigliati...
E biondi, e bruni, e tutti aflè!..
E militari e magistrati.
Son là nei palchi, tutti pigiati,
Marchesi insiem, conti e contesse,
Duchi, baron, prenci, duchesse..
A gara ognun vedevo far.
E un poco meno in evidenza,
Snelli abatin che di lontan

Infastidian di baciaman
Qualche gentil lor conoscenza.
Poi, cari a me per verità,
I redattor delle gazzette.
Rispetto io n'ho: essi son là
Per giudicar le mie *pirouette!*
Nel comparir a udienza tal,
Io mi mostrai con un sorriso -
Capita son : tutto è deciso:
D'applausi a me fu un baccanal!
Di gioia son così inebriata
Che, se a color si va a contar,
Vorrian, cred'io, ricominciar
Per farmi ancor di più beata!..

VII.

Romanza.

I.

SATURNINO — Già detto v'ho di che ignoranza
Circa l'amore io viva pien.
Spiegarla, oh Dio! non so abbastanza,
Sono un fanciul che al mondo vien.
Colomba avrà, la poverina,
Un uom che a lei gradir non può;
M'amate pria voi dunque un po'
Per fare un bene a mia cugina!..

II.

Dicendo van che all'uomo è d'uopo
Amare assai pria di sposar.
Se non è ciò, avvien che dopo
Quel che non fe' lo vuole far.
Colomba avrà sorte meschina
Se un dì infedele io le sarò.
M'amate pria voi dunque un po'
Per fare un bene a mia cugina!..

VIII.

Insieme dei Ladri.

FUGGILESTO — Fringuellin!
FRINGUELLINO — Sono qua!
FUGGILESTO — Rosignuol!.. Fermo stà!
FRINGUELLINO — Per di qua!

TUTTI — Per di qua!
Orsù, scaliam
Con gran mistero
E tutti insiem qui penetriam
Ov'han l'amor, la gioia impero,
Ma dove è chiaro
Che v'han gioielli del valor più raro!

FRINGUELLINO — Disse a noi il capitan: vo' fare un don da re!

TUTTI — Ma per fare un bel don...

FERMOSTÀ — Serve a me

FUGGILESTO — Qualche cosa di buon.

FRINGUELLINO — Or tale oggetto..

FUGGILESTO — Trovar si deve qua!

FERMOSTÀ — Oh! che vegg'io?.. cospetto!
Ecco un gioiel — che non ha uguale!

TUTTI — Un collar?

FUGGILESTO — Da abbagliar!

FRINGUELLINO — È quello che a noi cale:
Senz'altro usciamo... olà!

TUTTI — Retrocediam
Con gran mistero
E tutti insiem di quì partiam,
Ov'han l'amor, la gioia impero,
Ma dov'è chiaro
Che v'han gioielli del valor più raro!

IX.

Finale.

CAMARGO — O ciel!

TUTTI — Che cosa fu?

CAMARGO — Oh qual dolor!.. o tristo evento!
Misfatto rio che fa spavento!

TUTTI — Sentiam! sentiam! parlate su!..

CAMARGO — Qualche ladron, - furbo briccon,
Venuto è quì in assenza mia.

VALJOLY — (Ah ci siam!)

PONTCALÈ — Fremo io pur! che fia?
Parlate omai!.. quel bel collar?

TUTTI — Il collar? il collar?

CAMARGO — Venuto egli è a mel rubar!

TUTTI — Gliel rubar! gliel rubar!
Oh l'eccesso audace!
Chi ne fu capace
Ancor oltre andar non può.

A un gioiello dar di man
Ch'era degno d'un sovran.

PONTCALÈ Ne morrei! lo confesso!
Me gabbar? l'occhio fin
Onde alter tanto io vo!..

CAMARGO Sotto il vostr'occhio istesso!...

PONTCALÈ Ma grazie al ciel, lo si potrà trovar!

VALJOLY (Per Satan!.) Come far?

PONTCALÈ Che nessuno di qui sorta!
Presto sù! chiudiam la porta.
Il ladron si troverà:
In Teatro al certo ei sta.

TUTTI Il ladron si troverà:
In Teatro al certo ei sta.

MANDRINO } (Ma per me l'incidente
VALJOLY } Volge a mal certamente!)

TUTTI Oh l'eccesso audace!
Chi ne fu capace
Ancor oltre andar non può!
A un gioiello dar di man
Che era degno d'un sovran!..

TAQUET Ecco costor! tremanti eran di là!

PERUCHOT, SATURNINO, COLOMBA
Ah! rei non siam! pietà!

CAMARGO E chi è costei?
Che chiasso fa?

MANDRINO (Per Satan! ella qua!)

JUANA (Oh l'infame!.. qui sei?
Sola così piantarmi là?)

MANDRINO Ma non più! niun fragore! zitta sta!

PONTCALÈ Benchè su voi sospetto alcun non nasca,
A tutti chiederò, senz'onta di nessun..
Che si frughi.. frughi ognun..
Che si frughi nella tasca!

TUTTI Che si frughi.. frughi ognun..
Che si frughi nella tasca.

MANDRINO (Perduto son! sol tu mi puoi salvar!)

JUANA (Guai su te! me lo dà! il saprò celar!)

MANDRINO Non v'è, signor, chi non v'approvi!
È duopo che il collare all'istante si trovi
Domando anch'io con voi (non per alcun)

TUTTI Che si frughi.. frughi ognun..
Che si frughi nella tasca!

MANDRINO e } Guardate un po'! - In mano no..
JUANA } E nella tasca, no!

TUTTI — Guardate un po'! In mano, no..
E nella tasca, no!
CAMARGO — Non c'è!
MANDRINO — Strano è davvero
TUTTI — Ma ch'è mai tal mistero?
SATURNINO — Che vedo?
CAMARGO — Ebbene?
SATURNINO — Rotto è là un cristal!
TUTTI — Ah! mio Dio! rotto è quà un cristal!
SATURNINO — Egli è entrato di là, scappando in ugual modo.
PONTCALÈ — Capito ho alfin!... ma è natural!
Ho sciolto già questo gran nodo!
Esser non puote che Mandrin!
TUTTI — Mandrin!
CAMARGO — Mandrin! sempre Mandrin!
CAMARGO — Ora è troppo alla fin!
Vinta son da impazienza.
Castighiam l'insolenza!
A noi! guerra a Mandrin!
TUTTI — Guerra a Mandrin!
CAMARGO *e poi tutti* — Guerra a Mandrin
A quel malandrin,
Destro biricchin,
Che ci ha stanchi alfin!
Che ciascun doman
Pongasi in cammin,
Ed in nostra man
Cada il reo Mandrin!
CAMARGO — E voi, cavaliere?
MANDRINO — Io.. signora..
Grido pur con voi, e se occorre, più ancora:
MANDRINO *poi tutti* — Guerra a Mandrin,
A quel malandrin,
Destro biricchin,
Che ci ha stanchi alfin!
Che ciascun doman
Pongasi in cammin
Ed in nostra man
Cada il reo Mandrin!...

Fine dell'atto primo.

ATTO SECONDO

Sala nel castello di Mandrino.

X.

Coro dei Ladri
e Ronda della Banda di Mandrino.

Coro

È un bel piacer - per dei ladron,
Tappati star - nel covo loro,
Riposo cercando, e ristoro,
Sia fredda, sia calda stagion!...

FERMOSTÀ È questo vin - buon per l'inverno!...
Gusta un po', Rosignuol?..

ROSIGNUOLO No... gusto meglio il *rhum!*
Dà più calor al nostro interno!

IL FILOSOFO *Reconfortat cor hominum!*

CORO È un bel piacer - per dei ladron,
Tappati star - nel covo loro,
Riposo cercando, e ristoro,
Sia fredda, sia calda stagion!

UN LADRO Nove e sei!

UN ALTRO Cinque e tre!

FUGGILESTO Toh!.. più fumo non manda!..

FRINGUELLINO E la mia pipa pur!.. fuoco a me! per Pluton!

FUGGILESTO A me! a me!

FERMOSTÀ Vel darò! vel darò! - ma cantar ci si de'
La canzon della banda di Mandrin!

Ronda

FUGGILESTO *e* FRINGUELLINO Alla canzon!...

FUGGILESTO *e* FRINGUELLINO } Quaranta - o trenta vanta
La banda di Mandrin...
Quaranta - o trenta vanta
Più buoni d'un bambin!..

TUTTI Quaranta - o trenta vanta
La banda di Mandrin...

Quaranta - o trenta vanta
Più buoni d'un bambin!

I.

FUGGILESTO Se nel bosco il piè si muove
Per spogliare un viaggiator,
Lo fan solo perchè altrove
Non lo spogli un malfattor!
TUTTI Quaranta - o trenta vanta
La banda di Mandrin...
Quaranta - o trenta vanta
Più buoni d'un bambin!..

II.

FRINGUELLINO Per esempio con le belle
Sì galanti tutti son
Che partendo s'odon quelle
Dir pian piano: Oh che briccon!
TUTTI Quaranta - o trenta vanta
La banda di Mandrin...
Quaranta - o trenta vanta
Più buoni d'un bambin!..

III.

FUGGILESTO Ei si san, ciò è da contarsi,
Tanto bene infin portar...
FRINGUELLINO Che da lor si torna a farsi
Spesso, spesso svaligiar!..
TUTTI Quaranta - o trenta vanta
La banda di Mandrin...
Quaranta - o trenta vanta
Più buoni d'un bambin!..

XI.

Aria di Mandrino.

Vi dovete azzimar,
Pettinar, profumar!
Distinti vi mostrate,
E il più gran tuon vi date...
Qual gentiluom model
Ognuno facciasi bel!
A distinti sembrar
Voi dovete badar!..

Se per caso s'è introdotti
  In mezzo all'alta società,
Sian tutti degni i gesti e i motti
  Della più fina civiltà!
Badate assai, in casa entrando
  (Fingiam) di qualche ambasciador,
Non dite già: «Oh Ferdinando!
  «Sta la sorella ben tuttor?.. »
Se una contessa poi s'adocchia,
  La cortesia non giunga, oibò,
Fino a voler sulle ginocchia
  Farvela star per qualche po'!
Rubar l'oriuol si dee di raro
  Ad un vicin che sta a veder.
Lunga esperienza parla chiaro:
  Amici, ciò non fa piacer!..
    Vi dovete azzimar,
      Pettinar, profumar!
    Distinti vi mostrate,
      E il più gran tuon vi date...
    Qual gentiluom model
      Ognun facciasi bel!
    A distinti sembrar
      Voi dovete badar!

XII.

Coro dei Prigionieri.

Le mani avvinte in ceppi fier,
I rai di lagrime consunti,
Chi son costor da' volti smunti,
Ahi! sono dessi i prigionier!
          Lassi prigionier!
          Lassi prigionier!...

XII.

Strofe di Colomba.

I.

Succede ognor che una cugina
Faccia all'amor con suo cugin,
Ma il fato lor crudel s'ostina,
E li separa un bel mattin.

Noi due... ugualmente si geme...
Un sol destin ci volle unir,
Siamo prigioni! - Oh qual gioir!
Qual gioir! - Sarem
Sventurati insiem!

II.

È Saturnino un po' incostante;
Qualcuna a lui già intorno va,
E se ciò dura un altro istante
Serio l'affare inver si fa!
Ma proprio in quest'ore supreme
Ahi! che il suo cor temo smarrir,
Ci fan prigioni! - Oh qual gioir!
Qual gioir! - Sarem
Sventurati insiem!...

XIV.

Strofe Camargo.

I.

CAMARGO Ah!.. signor ladro, andiamo, su!..
Ch'io di qui parta concedete!..
In grave error caduto siete...
Io valgo nulla, o poco più!..
Ah! signor ladro, andiamo, su!
Io valgo nulla, o poco più!
Non sono punto una duchessa,
Una marchesa, una contessa...
Niente di ciò! - chi non lo sa?
Son ballerina all'*Opéra*.
Ed è per questo che non parmi
Abbiate molto ad involarmi!..

II.

Ma penso poi che se a predar
Oro non trova quanto vuole,
Un ladro audace da noi suole
Un'altra taglia reclamar!..
Quando non trova oro a predar
Un ladro tutto vuole osar!
Ebben, scusate la franchezza...
Commesso avete una sciocchezza

Se tal ragion guidato v'ha.
Son ballerina all'*Opéra!*
Ed è per questo che non parmi
Abbiate molto ad involarmi!..

XV.

Piccolo Coro.

Pettinati ci siam...
Di profumi abbondiam...
Noi distinti sembriam...
Un gran tuon noi ci diam...
Lindi gli abiti abbiam...
Contentarci possiam...
Noi distinti sembriam...
Ben distinti sembriam!

XVI.

Gran Scena d'azione, canto e danze della Camargo.

CAMARGO Non ci vuol gran che davver
Per saper poi idëar
D'un balletto la condotta.
E benchè non molto dotta,
Io vel posso qui mostrar!
Tutto come si fa
Alla nostra *Opéra!*

(ENTRATA DELLA PASTORELLA)

La prima appar la pastorella,
Le amiche sue fan cerchio a quella:
Si stan tra i fiori a sollazzar...
Esprimon ciò col carolar.
Su! le guardate carolar!

(PASSO DELLA PASTORELLA)
(Entrata del Pastore)

La cornamusa ecco s'ascolta:
Con graziosa giravolta
Incontro a lei chi viene allor?
Già si capì: egli è un pastor!..
Ebben... guardate là il pastor!..

(PASSO DEL PASTORE)

Rientrata danzante della Camargo che indica il passo del Pastore.

Or ecco lì... sono alle prese.
Quanti tranei! quante sorprese!..
Essa lontan cerca fuggir...
Il pastorel la vuol seguir...,
Veh come poi la va a finir!

(LA PERSECUZIONE)

La bella in mano ha qualche cosa:
È quello un fior... vaga è una rosa.
Ed il pastor - cieco d'amor
La chiede a lei più che si può.
Veh come dice or ei: la vò'!..

(VALZER DELLA ROSA)

« No!.. non darò la rosa! »
Dice la bella con una posa.
Prega il pastor, ma invan, pietà,
E infin dolente ei se ne va.
Vedete come se ne va!

(IL DISPETTO)

Ma si sa ben che fine ha tutto:
Perchè il pastor non resti in lutto
La bella, veh! gli cede il cor.
Ecco il trionfo dell'amor!
Guardiamo alfin trionfar l'amor!..

(IL TRIONFO DELL'AMORE)

Danza della Camargo.

XVII.

Duetto e Strofe.

CAMARGO — Sarebbe cosa assai piccante
Un bel romanzo insieme ordir...
La ballerina ed il brigante
Con successo in quello unir!

CAMARGO e MANDRINO — Sarebbe cosa assai piccante
Un bel romanzo insieme ordir...

La ballerina ed il brigante
Con successo in quello unir!..

CAMARGO A fare l'uomo più giulivo
Le donne d'uopo son.
Triste inver di lor privo,
È l'asilo del ladron!

MANDRINO Ah! triste inver, di donne privo,
È l'asilo del ladron!

A 2 Sarebbe cosa assai piccante
Un bel romanzo insieme ordir...
La ballerina ed il brigante
Con successo in quello unir!..

MANDRINO (Ma stiamo all'erta!)

CAMARGO Che cos'è?

MANDRINO Perchè fuggir lontan da me?
È che, o signora,
Diceste a me l'opposto or ora!

CAMARGO Ebben... ciò nulla fa!

MANDRINO Davvero?.. oh! come va?

CAMARGO Ciò fu sinora!

MANDRINO Ciò fu sinora!

CAMARGO L'opposto dir si suol talora
Di quel che già s'è detto or ora!
Quando non s'ama, per piacer
Non ha un brigante doti alcune,
Sarebbe amante, a dire il ver,
Troppo al di fuori del comune!
Pria di scusar quant'egli oprò
Gli si vorria svelar sul muso
Tutto l'orror ch'egli v'ha infuso...
Sempre allorchè non s'ama... è ciò!
Ma quando s'ama...

MANDRINO Ma quando s'ama...

CAMARGO Diviene il cor - tutt'altro allor,
E pel sottil più non si va.
A monte quel che si dirà!
Si ama chi s'ama!
Saper non si brama
Chi sia che s'ama!

CAMARGO *e* MANDRINO Si ama chi s'ama!
Saper non si brama
Chi sia che s'ama!

XVIII.

Finale.

I LADRI — Giornata avventurosa
Che invita a folleggiar!
Ognuno a una vezzosa
Or può la corte far.
Allegri, su, briganti!
Abbiam le donne quì,
Mostriamoci galanti...
Ce la godrem così!..

FUGGILESTO — Ma fate cor! - non più timor!..
Noi non vogliam che il vostro ben!

I LADRI — Noi non vogliam che il vostro ben!
Così tremar più non convien!

COLOMBA — Ah! papà!
Mi dan dei baci!

PERUCHOT — Alto là!
Non facciam gli audaci!

I LADRI — Giornata avventurosa
Che invita a folleggiar!
Ognuno a una vezzosa
Or può la corte far.
Allegri, su, briganti!
Abbiam le donne quì,
Mostriamoci galanti...
Ce la godrem così!

LE DONNE — Ah! mortale un gel
Per le vene scorre.
Che vogliono?.. oh ciel!..
E chi ci soccorre?
Grazia vi chiediam,
E alla vïolenza
Noi solo opponiam
La nostra innocenza!

TUTTI — Non sembra a voi de' colpi udir?

MANDRINO — Sulla via... li odo bene!

CAMARGO — È Saturnin che viene! - Oh mio gioir!

TUTTI — Sparo tal che vuol dir?
Chi sa mai cosa avviene?

SATURNINO — Amici, ognun respiri omai...
Io coi soldati qui tornai!

MANDRINO *e poi tutti*
I soldati!

MANDRINO (Un tranel teso a noi fu!)
CAMARGO Ebben, Mandrin, non ridi più?
Senti! i soldati son là giù!
CAMARGO Ah! i soldati alfin!
Come son carin!
Sono davver degli amorin!
Se non frenassi i moti miei,
Ad abbracciare tutti andrei
Questi gentili soldatin!

Tutti gli altri meno MANDRINO *ed i* LADRI

Ah! i soldati alfin!
Come son carin!
Sono davver degli amorin!
Ci han d'imbarazzo tratti alfin
Questi gentili soldatin!
MANDRINO *e i* LADRI (La peste colga nel cammin
Questi soldati burattin!
Con tutti i suoi ecco Mandrin
Per loro al laccio colto alfin!)
CAMARGO In rischio qui stavamo,
Che fare a noi doveva orror.
Che mai diventavamo?
Tutto dobbiam, signori, a lor!

CAMARGO *e gli altri, meno* MANDRINO *e i* LADRI

Ah! i soldati alfin!
Come son carin!
Sono davver degli amorin!
Se non frenassi i moti miei,
Ad abbracciare tutti andrei
Questi gentili soldatin!
MANDRINO *e i* LADRI (La peste colga nel cammin
Questi soldati burattin!
Con tutti i suoi ecco Mandrin
Per loro al laccio colto alfin!)
TUTTI I soldati! i soldati!
CAMARGO Alfin... nostro ei sarà!
TUTTI *meno i Briganti* Nostro sarà!
MANDRINO È quel che si vedrà!
MANDRINO Fidi miei, che s'apran le porte
Ai soldati di Sua Maestà!
Si, vogl'io, sfidando la sorte,
Che siano accolti qui con tutta civiltà.
BRIGANTI Che mai dite?
MANDRINO Che s'apran le porte

Ai soldati di Sua Maestà!
CAMARGO (Che intende far?)
MANDRINO Voi siete il capitano?
So perchè mandavi il sovrano,
Voi qui cercate il rio Mandrin.
IL CAPITANO Sì, noi cerchiam quel malandrin!
MANDRINO Ebben, mio capitan, Mandrino è qui.
Eccolo lì!
TUTTI *meno* PONTCALÈ Lui!
MANDRINO Sì!
MANDRINO Mirate quel guardo funesto
Ripien di sdegno e di furor!
Tutto in quest'uom fa manifesto
Che desso è bene il malfattor!
PONTCALÈ E che? passar per un malfattor?
Al colmo io son dello stupor!
CAMARGO Ah! preso egli è per malfattor!
È forza riderne di cor!

MANDRINO, CAPITANO, BRIGANTI, SOLDATI

Mirate quel guardo funesto,
Ripien di sdegno e di furor!
Tutto in quest'uom fa manifesto
Che desso è bene il malfattor!

Tutti gli altri meno PONTCALÈ

Mirate quel guardo sì onesto
Ripien di calma e di candor!
Il vostr'errore è manifesto...
Tutt'altro egli è che un malfattor!
PONTCALÈ Lo sguardo mio è tanto onesto...
Sì pien di calma e di candor!
Il vostr'errore è manifesto...
Tutt'altro io son che un malfattor!
CAMARGO Ah! da commedia un caso è questo,
È forza riderne di cor!
PONTCALÈ Ma pian piano!.. io protesto!
MANDRINO Perchè?.. Quand'io con prove attesto
Ch'ho un'importante mission?
PONTCALÈ *e poi* TUTTI La mia / sua commission!
CAMARGO E che? voi daste a lui la vostra commission?
PONTCALÈ — Oh! la fatale ispirazion!
Io diedi a lui la commission!

MANDRINO *poi* CAPITANO, BRIGANTI, SOLDATI

A lui per vietar
Che possa fuggir,
Ei dèssi legar...
Pietà non sentir!
In mezzo ai gendarmi,
Qual vile briccon,
A piedi, senz'armi,
Si meni prigion!

PONTCALÈ
Mi voglion legar...
Mi fanno partir...
Un sogno mi par
Che fa inorridir!
In mezzo ai gendarmi
Qual vile briccon,
A piedi, senz'armi,
Andronne prigion!

TUTTI *gli altri*
A lui per vietar
Che possa fuggir,
Ei dessi legar...
Pietà non sentir!
In mezzo ai gendarmi,
Qual vile briccon,
A piedi, senz'armi,
Lo menan prigion!

JUANA
Misero! in cammino
Ora si porrà.
Dal suo rio destino
Chi lo scamperà?

CAMARGO
Tosto al suo destino
Il tapino - andrà...
Di buon passo - ahi lasso!
Egli trotterà!

TUTTI *meno* PONTCALÈ
Trotterà!

Ripresa

A lui per vietar, *ecc.*

PONTCALÈ
Mi voglion legar, *ecc.*

MANDRINO
Cenno omai lor si dia
Ch'ei venga tratto via
Insiem con quelli là!

PRIGIONIERI
Noi?

JUANA
Anch'io!.. si oserà?

MANDRINO
Pria che ognun quella là!

JUANA Così mi tratterà?
MANDRINO Ebben, che dite voi di quanto avviene?
CAMARGO V'ammirai - ma spero bene
Potermi rivalere un bel mattin!
MANDRINO Signori!.. preso abbiam Mandrin!
CAPITANO, BRIGANTI, SOLDATI Preso è Mandrin!

MANDRINO, CAPITANO, BRIGANTI, SOLDATI

A lor per vietar
Che possan fuggir,
Si denno legar,
Pietà non sentir!
In mezzo ai gendarmi
Quai vili briccon,
Si menin prigion!

TUTTI *gli altri* Ci / Mi voglion legar...
Ci / Mi fanno partir!
Vendetta vo' far
Del perfido ardir!
Che orror!.. fra i gendarmi
Quai vili briccon
Andarne prigion!

Fine dell'atto secondo.

ATTO TERZO

Preludio.

XIX.

Strofe di Luigi il Ben-amato.

I.

CAMARGO — Ha detto il re: poss'io morir
Senza il piacer di riverir
Il grand'eroe d'un' avventura
Che le più belle tutte oscura?
PONTCALÈ — Diss'ei: possibil non sarà!
Voglio veder la sua figura!
CAMARGO — Ma giunto innanzi a Sua Maestà,
Non dite poi che riso egli ha!
PONTCALÈ — Riso egli ha!
CAMARGO — Riso egli ha!
PONTCALÈ — Oh! un uomo onesto ve lo giura!
Svenuto egli è!
CAMARGO — Svenuto egli è!
PONTCALÈ — Il ben-amato re...
TUTTI — Svenuto egli è!

II.

CAMARGO — A lui Luigi s'accostò,
E in tuon gentil gli domandò
Di raccontargli quest'istoria
Che lo covrì di tanta gloria!
PONTCALÈ — Benchè smarrito, ebbi colà
Un bel successo d'oratoria!
CAMARGO — Ma udita appena la metà,
Non dite poi che riso egli ha!

PONTCALÈ Riso egli ha!
CAMARGO Riso egli ha!
PONTCALÈ Oh! qual orgoglio! qual vittoria!
Svenuto egli è!
CAMARGO Svenuto egli è!
PONTCALÈ Il ben-amato re...
TUTTI Svenuto egli è!

XX.

Duetto Colomba e Saturnino.

SATURNINO Fosti pur stolto,
O Saturnin!..
T'hanno travolto,
Cervel meschin!
COLOMBA Fosti pur stolto,
Caro cugin,
T'hanno travolto,
Cervel meschin!
SATURNINO Non era pel ciel! faccenda intrigata...
COLOMBA Nè d'uopo avea poi di mente elevata...
SATURNINO L'indovinar..
COLOMBA E l'imparar..
SATURNINO Ciò che ciascun tosto indovina
E che per un cugin
Nulla val sua cugina..
COLOMBA E per una cugina
Nulla val suo cugin!
SATURNINO Fosti pur stolto,
O Saturnin!
T'hanno travolto,
Cervel meschin!
COLOMBA Fosti pur stolto,
Caro cugin!
T'hanno travolto,
Cervel meschin!
SATURNINO Veh qual sorte m'è toccata!
Coi fardelli in giro andar!
COLOMBA Coi fardelli in giro andar!
SATURNINO Se t'avessi già sposata
Li farei a te portar!
COLOMBA Li faresti a me portar!

SATURNINO Alle pene per dar posa
Non ho nulla, nulla inver!
COLOMBA Non hai nulla, nulla inver!
SATURNINO Ma se fossi tu mia sposa,
Sarei certo invece aver..
COLOMBA Quanto si può voler!
A 2 Fosti pur stolto,
O Saturnin!
Caro cugin!
T'hanno travolto,
Cervel meschin!

XXI.

Quintetto dei Ladri.

FUGGILESTO, FERMOSTÀ, FRINGUELLINO, ROSIGNUOLO
IL FILOSOFO

Alla tua salute
Bere voglio qui!
L'ore son perdute
Se non passan così!
Su, beviam tutt'il dì!
FERMOSTÀ Il vin di Ramponneau
TUTTI Mai l'acqua non turbò!
TUTTI Non turbò!
FUGGILESTO Il vin di Ramponneau
La fama battezzò!
Battezzò!
ROSIGNUOLO Il vin di Ramponneau
È un vino *comme il faut!*
TUTTI *Comme il faut!*
FRINGUELLINO Rivale aver non può
Il vin di Ramponneau!
IL FILOSOFO Il vin di Ramponneau
Divinum proclamo
Et libenter bibo
Il vin di Ramponneau!...
TUTTI Alla tua salute
Bere voglio qui!
L'ore son perdute
Se non passan così!
Su beviam tutt'il dì!...

XXII.

Duetto di Giannotta e Margotta.

CAMARGO Trotta, trotta,
Piccola Giannotta!
Bei quattrin per guadagnar!
Trotta, trotta,
Piccola Giannotta!
E fra noi potrem tornar!
CAMARGO Io sono Giannotta..
JUANA Io sono Margotta..
CAMARGO Io vendo canzon!
JUANA Io vendo cialdon!
CAMARGO Io sono Giannotta...
JUANA Io sono Margotta...
CAMARGO Che vende canzon...
JUANA Che vende cialdon!..

I.

CAMARGO La cosa che stizzisce
Ogn'altra che vende canzon...
JUANA E quel che indispettisce
Ogn'altra che vende cialdon!
CAMARGO È ch'io più belle ho le canzon!
JUANA È che son buoni i miei cialdon!
CAMARGO Chi vuole canzon?
JUANA Chi vuole cialdon?
CAMARGO Io sono Giannotta...
JUANA Io sono Margotta..
CAMARGO Che vende canzon!
JUANA Che vende cialdon!

II.

CAMARGO A chi è d'amor nel fuoco
Io canto le belle canzon!
JUANA Io per calmarli un poco
Lor offro i miei bravi cialdon!
CAMARGO Ah! belle son le mie canzon!
JUANA Ah! sono buoni i miei cialdon!
CAMARGO Chi vuole canzon?
JUANA Chi vuole cialdon?
CAMARGO Io sono Giannotta..
JUANA Io sono Margotta..
CAMARGO Che vende canzon..
JUANA Che vende cialdon!

XXIII.

Canzone della Marmotta.

I.

CAMARGO Nel lasciar la montagna,
Chiesi a tutti colà:
« Come mai si guadagna
« Nelle grandi città?...
Il vecchio podestà
Mi disse: senti a me!
« Portar tu dèi con te
« La picccola marmotta! »
« La tua marmotta! »
Eh! youp! youp! youp! Giannotta,
Fa saltar la tua marmotta!
Eh! youp!..

TUTTI Eh! youp! youp! youp! Giannotta,
Fa saltar la tua marmotta!
Eh! youp!

II.

CAMARGO Ma in città senza fallo
Si può un rischio incontrar.
La marmotta è un cristallo:
Ci si deve badar!
No, non mi so fidar!
E forse d'uopo m'è
Di riportar con me
La piccola marmotta.
La mia marmotta!
Eh! youp! youp! youp! Giannotta,
Fa saltar la tua marmotta!
Eh! youp!

TUTTI Eh! youp! youp! youp! Giannotta,
Fa saltar la tua marmotta!
Eh! youp!

XXIV.

Finale.

CAMARGO Molto debbo a Giannotta;
La vorrei compensare...

Per la cara marmotta
Io vi vengo a pregar,
Graziosa non vi par?
Non salta per benin?
D'applausi, su, un tantin
Alla sua marmotta!..
Eh! youp! youp! youp! Giannotta,
Fa saltar la tua marmotta!
Eh! youp!

TUTTI Eh! youp! youp! youp! Giannotta,
Fa saltar la tua marmotta!
Eh! youp!

FINE.

Torino 1883. — Tip. Teatrale di B. Som, via Carlo Alberto, 22.